

SIT S.P.A.

REGOLAMENTO DEL COMITATO REMUNERAZIONE

CAPO I
DISPOSIZIONI PRELIMINARI

1. AMBITO DI APPLICAZIONE

- 1.1. Il presente regolamento (il “**Regolamento**”) disciplina i compiti e il funzionamento del comitato per le nomine e la remunerazione (di seguito il “**Comitato**”) di SIT S.p.A. (la “**Società**”), istituito in seno al consiglio di amministrazione della Società (il “**Consiglio di Amministrazione**”).

CAPO II
NOMINA E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO

2. COMPOSIZIONE E NOMINA

- 2.1. Il Comitato, istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, è composto da 3 (tre) amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali è dotata dei requisiti di indipendenza indicati dal codice di autodisciplina per le società quotate redatto dal Comitato per la Corporate Governance (il “**Codice di Autodisciplina**”).
- 2.2. Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.
- 2.3. Qualora, per qualsivoglia ragione, anche quale conseguenza della cessazione dalla carica di amministratore, venga a mancare un componente del Comitato, il Consiglio di Amministrazione provvederà senza indugio, alla prima riunione utile, alla nomina del nuovo componente. I componenti del Comitato nominati in sostituzione di quelli cessati scadono insieme a quelli in carica all’atto della loro nomina, salvo diverse determinazioni del Consiglio di Amministrazione.
- 2.4. Qualora non vi abbia provveduto il Consiglio di Amministrazione, il Comitato, in occasione della sua prima riunione, nomina tra i propri componenti un presidente (di seguito il “**Presidente**”) e un vice presidente (di seguito il “**Vice Presidente**”). Il Presidente è scelto tra gli amministratori dotati dei requisiti di indipendenza indicati dal Codice di Autodisciplina.
- 2.5. Ciascun componente del Comitato può essere revocato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, che provvede contestualmente alla sua sostituzione.
- 2.6. La durata del mandato conferita al Comitato è determinata di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua mancata determinazione, coincide con quella del Consiglio di Amministrazione che lo ha istituito, la cui eventuale cessazione anticipata, per qualsiasi causa, determina la contestuale decadenza del Comitato.

3. FUNZIONAMENTO

- 3.1. Il Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente presiedono le riunioni del Comitato, ne preparano i lavori, dirigono, coordinano e moderano la discussione.
- 3.2. Il Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente riferiscono al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta dal Comitato e sulle relative proposte e orientamenti nelle forme più opportune e, comunque, di volta in volta nella prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato riferisce inoltre agli azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni e, a tal fine, il Presidente o altro componente del Comitato sono presenti all'assemblea annuale.
- 3.3. Il Comitato è convocato dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente ogni qualvolta sia ritenuto opportuno in relazione alle proprie funzioni come meglio precisato al successivo articolo 4, in ogni caso almeno semestralmente.
- 3.4. Il Comitato si riunisce altresì ogniqualvolta sia richiesto da un suo componente che ne faccia istanza scritta al Presidente o al Vice Presidente, con indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno.
- 3.5. Le riunioni del Comitato sono convocate con preavviso di almeno 3 (tre) giorni, a mezzo e-mail, fax, telegramma, raccomandata, anche a mano, o qualunque altro mezzo idoneo indicando il luogo, il giorno, l'ora e gli argomenti all'ordine del giorno. In caso di urgenza il Comitato può essere convocato con preavviso di 1 (un) giorno. Si intende in ogni caso validamente costituita la riunione alla quale, pur in assenza di una formale convocazione, partecipino tutti i componenti del Comitato.
- 3.6. L'avviso di convocazione deve essere trasmesso ai membri effettivi del collegio sindacale della Società (di seguito il "**Collegio Sindacale**") e, in copia per conoscenza, al presidente del Consiglio di Amministrazione.
- 3.7. Le riunioni del Comitato possono essere validamente tenute anche mediante l'utilizzo di idonei sistemi di audio, video o teleconferenza, a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed essere identificati e sia loro consentito di seguire la riunione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti, nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti, attuando contestualità di esame e di decisione/deliberazione.
- 3.8. Il Comitato, su proposta del presidente della riunione, nomina, di volta in volta, un segretario della riunione anche al di fuori dei propri componenti (di seguito il "**Segretario**").
- 3.9. Il Comitato si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il presidente della riunione e il Segretario.
- 3.10. Il Comitato può riunirsi in qualunque luogo, purché in Italia.
- 3.11. Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le decisioni/deliberazioni del Comitato sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. Il voto non può essere dato per rappresentanza e ciascun componente ha diritto ad

un voto.

- 3.12. Per ogni riunione del Comitato è redatto apposito verbale a cura del Segretario. Il verbale è trascritto nell'apposito libro e sottoscritto dal presidente della riunione e dal Segretario. Il libro dei verbali del Comitato è depositato presso la Direzione *Governance & Legal* a disposizione di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

CAPO III

COMPITI DEL COMITATO

4. COMPITI

- 4.1. Il Comitato Remunerazioni ha il compito di assistere il Consiglio d'Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.
- 4.2. In particolare, al Comitato sono attribuiti i seguenti compiti:
- a. valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati;
 - b. formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia di politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
 - c. presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione e monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.
 - d. svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione potrà attribuire al Comitato con apposite deliberazioni.
- 4.3. Fermi restando i poteri dei singoli componenti il Comitato nella qualità di Amministratori della Società, nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato avrà facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei compiti allo stesso assegnati e disporre delle risorse finanziarie sufficienti a garantirne l'indipendenza operativa nei termini e nei limiti di spesa eventualmente stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

5. PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI E CONSULENTI

- 5.1. Il Comitato ha facoltà di invitare alle proprie riunioni il presidente e il vice presidente del Consiglio

di Amministrazione, gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione e i componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società del gruppo con riferimento a tutti o alcuni argomenti all'ordine del giorno. Può inoltre essere invitato a partecipare alle riunioni qualsiasi altro soggetto la cui presenza sia ritenuta di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato con riferimento a tutti o alcuni argomenti all'ordine del giorno.

- 5.2. Nessun componente del Consiglio di Amministrazione prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengano formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.
- 5.3. Il presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da questi designato partecipa ai lavori del Comitato; gli altri sindaci hanno la facoltà di partecipare a tali lavori.
- 5.4. Qualora il Comitato intenda avvalersi dei servizi di un consulente in materia di politiche retributive, il Comitato verifica preventivamente che tale consulente non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio e, in particolare, che tale consulente non fornisca simultaneamente alla funzione risorse umane, agli amministratori o ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio del consulente stesso.
- 5.5. Il Comitato esercita la propria attività avvalendosi, in via ordinaria, dei contributi informativi del Consiglio di Amministrazione e del supporto della Direzione *Governance & Legal*.

CAPO IV DISPOSIZIONI GENERALI

6. RISERVATEZZA

- 6.1. I componenti del Comitato sono tenuti al segreto in ordine alle notizie e informazioni acquisite nell'esercizio delle loro funzioni, anche dopo la scadenza del loro mandato, e non possono utilizzare tali notizie e informazioni per scopi diversi dall'esercizio di dette funzioni, il tutto salvo obblighi di legge o regolamenti o richieste da parte delle autorità competenti e fermo quanto previsto dalla vigente procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società adottata dal Consiglio di Amministrazione.

7. MODIFICHE

- 7.1. Il Comitato Remunerazioni verifica periodicamente, ma almeno annualmente, l'adeguatezza del presente Regolamento e sottopone al Consiglio d'Amministrazione eventuali modifiche o integrazioni.